

Vita Parrocchiale



La parola alla Parola

Caritas a Poviglio

Pellegrinaggio alla Cattedrale

Voti perpetui

Iscrizioni campi estivi 2011

Vivere la Quaresima

Uscita 2^a media a Felina

Settimana comunitaria l^o sup

Pranzo per Madrid

La parola alla Parola

**Dal Vangelo secondo
Giovanni (4,6-8. 10-15)**

Gesù, dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo.

*Era circa mezzogiorno. Giun-
ge una donna samaritana
ad attingere acqua. Le dice
Gesù: «Dammi da bere». I
suoi discepoli erano andati*

*in città a fare provvista di cibi. (...) Gesù le dice: «Se tu
conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da
bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua
viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo
è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu
forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il
pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le
risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete;
ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in
eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una
sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli
disse la donna–, dammi quest'acqua, perché non abbia più
sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».*

*Anche a noi la vita pone domande misteriose, che non
capiamo, equivochiamo, non ne afferriamo subito il senso.
Spesso neanche riconosciamo chi è colui che dietro a quelle
domande ci parla. A volte poi sono domande dolorose...
Queste domande ci portano a capire che la vita è un dialogo,
che chiede una risposta, ogni giorno. “Chi è colui che parla?”
Occorre la pazienza di continuare questo dialogo, questo
rapporto, per scoprire... la sete di Dio accanto alla sete*



dell'uomo. La nostra vita è desiderio, e i desideri ci muovono, fanno pulsare le nostre giornate. Se sono piccoli, materiali, egoistici, illusori, una volta raggiunto l'oggetto cercato, proprio allora ci tradiscono lasciandoci una sete più desolante di prima, privandoci del gusto del possesso raggiunto.

Occorrono invece desideri autentici, alti, profondi... un "secchio pieno", più grande che ci faccia pulsare di vita... eterna!

Come conoscere "Il dono di Dio"? I nostri desideri hanno la loro fonte nel desiderio di un Dio che si mostra come Padre; hanno il loro compimento nell'amarlo nella verità di tutto il nostro essere. Dio ha sete di donarci la vita e in abbondanza, perché si riversi nel dono di noi stessi ai fratelli e diventi vita per l'eternità. Cosa risponderemo?

Il Signore, fonte zampillante che sempre rinnova il nostro vigore, ci mantenga nel desiderio di Lui! Signore, dammi sempre di quest'acqua!





Metti in circolo il tuo amore

Abbiamo avuto il piacere di essere visitati da persone che necessitano di aiuto alimentare e che continuano a venirci a trovare. Lo stesso dicasi per l'abbigliamento. Tuttavia, pensiamo sia necessario fare meglio conoscere le nostre proposte. Per questo chiediamo di segnalarci eventuali situazioni di bisogno. Per poter permettere a questi programmi di continuare, è necessario inoltre che la comunità sia sempre generosa, come ha dimostrato finora, e recapitare generi alimentari ed indumenti nei luoghi che indicheremo di seguito, contattando le persone incaricate.

Ogni mercoledì, dalle 9.30 alle 11.00, nei pressi del bar dell'oratorio, si distribuiscono gli alimenti.

Per eventuali informazioni e per la consegna degli alimenti, si può chiamare il numero 3664939949 dalle ore 9 alle ore 11 del mercoledì.

Ogni venerdì, dalle ore 15.30 alle ore 17.00, è aperto in via Crispi, il locale per la distribuzione dell'abbigliamento.

Per eventuali informazioni e per la consegna degli indumenti usati, si può chiamare il numero 3480377716 dalle ore 9 alle ore 11 del mercoledì.

Come già indicato in precedenza, la consegna degli indumenti è legata al pagamento di un piccolo contributo in denaro, il cui ricavato è destinato all'aiuto di famiglie bisognose. Ringraziamo anticipatamente per l'interesse prestato e per il contributo che vorrete darci.

Le volontarie caritas



Un'immagine del servizio alla mensa a Reggio

GIUBILEO DELLA CATTEDRALE



CHIESA CHE CI HAI GENERATI MOSTRACI LA VIA

In occasione del restauro della Cattedrale di Reggio è stato indetto un anno giubilare di tutte le parrocchie verso la cattedrale. È una bella esperienza di chiesa anche per i più giovani: con le superiori viene compiuto a piedi il tratto da Cadelbosco Sopra a Reggio.

Programma pellegrinaggio 20 Marzo

Vicariato 5 Castelnovo Sotto - Sant Ilario d'Enza Poviglio:

- Ore 14.30: Partenza da Poviglio
 Ore 15.15: Ritrovo presso il Santuario della Madonna della Ghiara
 Ore 16.00: Accoglienza del Vescovo alla cattedrale e Liturgia del Giubileo

Anagrafe parrocchiale funerali

CHIUSSI PIERINO

Deceduto a Parma il 30/01/2011

CAMPANINI ALDER nato il 14/01/1924

Deceduto a Poviglio il 31/01/2011

CIARLINI CLAUDIO nato il 14/11/1965

Deceduto a Reggio Emilia il 08/02/2011

CARNEVALI SERGIO nato il 18/02/1940

Deceduto a Guastalla il 16/02/2011



PANIZZI FIAMMETTA nata il 07/02/1944

Deceduta a Poviglio il 22/02/2011

ROSSI BRUNA nata il 31/10/1921

Deceduta a Poviglio il 22/02/2011

RACHELLI GIOVANNI nato il 25/04/1943

Deceduto a Guastalla

GIAROLI EUGENIO nato il 25/09/1931

Deceduto a Poviglio il 03/03/2011

SFIDA ... DONO ... STUPORE E GIOIA ...

Sfida perché in un mondo dove regna l'individualismo e l'indifferenza, sembra quasi impossibile che persone provenienti da paesi diversi per cultura, lingua, formazione... siano capaci di conoscersi profondamente, accettarsi nei limiti e nelle differenze e amarsi col cuore, e siano dunque, capaci di fare comunità.



Dono perché i fratelli e le sorelle con cui si vive insieme, non li si sceglie, ma è il Signore stesso che ci convoca. Siamo stati chiamati in diversi momenti a vivere insieme con

stupore e gioia, l'affascinante chiamata di Gesù, attirati dalla bellezza di Uno che per solo amore ha dato la sua vita per noi. Quel "vieni e seguimi" risuonerà sempre nell'intimo di coloro che sono stati chiamati.

Oggi ci si chiede di vivere e testimoniare questo **dono** speciale in una vita fraterna vissuta in comune come antidoto all'individualismo che rende così fragili i percorsi personali, la tenuta delle famiglie e la stabilità della comunione nelle comunità cristiane. Pochi giorni fa la nostra comunità parrocchiale è stata testimone del "Sì" definitivo

che Sr. Ammi e Sr. Susanna hanno voluto donare al Signore, mettendolo al centro di tutto. Hanno voluto esprimere davanti alla comunità ecclesiale che sono pronte (perché chiamate da Lui) a vivere “in uno spirito di servizio povero, casto, obbediente, facendosi testimoni dell’amore fraterno per dare gloria a Dio... con Gesù vogliono essere “Il sale della terra e la luce del mondo” (Mt 5,13-16).



Caro Don Danilo, Don Paolo e Don Giovanni, cari fratelli e sorelle della nostra comunità parrocchiale vorremo dirvi un grazie di cuore per la vostra amicizia, la vostra vicinanza e tanti gesti che ci aiutano ogni giorno a vivere la nostra consacrazione al Signore e la nostra vocazione missionaria. In questa occasione pero, vogliamo esprimervi il nostro ringraziamento in un modo speciale per il prezioso aiuto che ci avete dato, nella preparazione della celebrazione dei voti perpetui delle nostre consorelle Sr. Ammi e Sr. Susanna , grazie a voi tutti che ci siete stati vicini manifestandoci la vostra amicizia il vostro affetto in tanti piccoli e grandi gesti e per questo tutto è riuscito meravigliosamente. Il Signore vi ricompensi.

La Comunità delle Missionarie Clarisse in Poviglio

Campeggi in Val Badia
20 - 27 giugno I II media

27 giugno 4 luglio III - V elementare

€ 260



2011



*Iscrizione entro la fine
di marzo presso il bar
o la segretaria (caparra € 50)*

17 - 24 luglio x III media
Campo a Vallechiara (Roma)

€ 250



1-9 agosto x I sup
campo al Sermig (TO)
e a Monterosso

€ 250



Come posso vivere quest'anno la Quaresima?

“Ritornate a me con tutto il cuore!”. Con queste parole comincia la quaresima; all’origine del cammino quaresimale ci sta la convocazione e la chiamata del Signore.

È il Signore che vuole usare misericordia, è il Signore che vuole rinnovare la nostra vita con la forza del suo perdono e della sua grazia. E noi ci lasciamo chiamare, ci lasciamo invitare e ci mettiamo in cammino in risposta alla sua Parola.

Solo nella convinzione che Dio è ricco di misericordia e di perdono possiamo metterci in atteggiamento di conversione. È l’amore di Dio che ci attira, che ci permette di vergognarci dei nostri egoismi, delle nostre incoerenze, senza cadere nell’avvilimento. Il nostro ritorno è non solo accettato da Dio, ma sollecitato, cercato, favorito, desiderato; appunto come il “papà del figlio prodigo” che corre incontro al figlio appena lo intravede da lontano.

Il cammino quaresimale è un tempo di gioia. Certamente la Quaresima è un tempo di penitenza, di confessione lucida e dolorosa del nostro peccato, ma è soprattutto un cammino di Conversione, e quindi di avvicinamento a Dio. E chiaramente deve esserci gioia nella prospettiva di uscire dalla meschinità del nostro egoismo, dalla mediocrità della nostra vita cristiana per aprire il cuore a Dio e agli altri e alla vita.

Quello che stiamo vivendo (come dice S. Paolo) *«è il momento favorevole è il giorno della salvezza»*.

E sarebbe da sciocchi non approfittare del “tempo”, lasciare che la nostra vita intristisca nelle vecchie abitudini, nelle sue schiavitù, quando ci viene offerto il dono della grazia e della libertà.

La quaresima allora è innanzitutto un dono da parte di Dio:

- per tornare a vivere il nostro battesimo e la vocazione ad essere santi nella carità che quel giorno abbiamo ricevuto
- per ritornare al Padre e vivere da figli
- per riordinare la nostra vita e convertirci mossi dalla bontà di Dio (come quando ci confessiamo)
- per unire tutto quello che facciamo alla morte e resurrezione di Gesù, che celebriamo nella Pasqua

Come vivere allora il tempo di quaresima?

La vita spirituale e la nostra conversione è qualcosa di concreto, lo sapeva anche Gesù, che non ha disdegnato assolutamente le “pratiche” della preghiera, del digiuno e dell'elemosina di cui parla il Vangelo del mercoledì delle ceneri; anzi, le ha vissute in modo molto intenso nella sua vita.

Gesù ci ricorda di viverle come un atto d'amore disinteressato (non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra), nascosto (entra nella tua camera) e gioioso (profumati il capo), senza ipocrisia: non per farsi vedere, per dimostrare qualcosa a noi stessi o tanto peggio agli altri.

In quaresima ci vengono consegnati tre “strumenti” (uniti tra loro) che risanano il nostro rapporto con Dio (la preghiera), con i fratelli (la carità o elemosina) e con noi stessi o i beni (il digiuno).

La preghiera

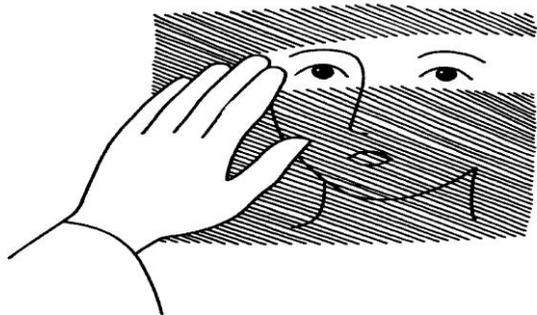
La Quaresima è un momento particolarmente opportuno per dare tempo alla preghiera, per recuperare in noi stessi l'esperienza gioiosa e liberante del silenzio. Sono troppe le parole che ascoltiamo, e spesso sono “parole gridate”, che non illuminano il cuore ma che lo confondono.

Si prega per vivere la nostra giornata in comunione con Dio, per vincere il male in noi e intorno a noi, per continuare a seminare del bene.

Di più: si prega per diventare come Dio: per guardare, giudicare, agire, pensare, parlare, perdonare, lottare... come Lui, insieme a Lui e per Lui. Se la preghiera è vera ci dona occhi nuovi.

Pregare è amare Dio, è entrare in relazione con Lui, per questo la preghiera è così importante; la preghiera è lo scheletro della nostra vita cristiana; senza la preghiera

la vita cristiana rischia di diventare una serie di impegni, di abitudini, di momenti di aggregazione, di tradizioni e belle esperienze, di servizi utili... che prima o poi



finiscono. Se manca il rapporto personale con il Signore, manca ciò che fa la differenza, il di più, il vero tesoro. Infine, la preghiera ci aiuta anche a conoscere noi stessi, ad essere più profondi e sensibili; dà luce alle nostre scelte e unità al nostro agire.

Quale impegno potrei prendermi riguardo a questo?

@ Riprendere a ricordarmi di Dio quando mi alzo con un segno di croce, prima di mangiare rendendo grazie e alla sera ritagliandomi uno spazio di dialogo.

@ Partecipare con fedeltà e attenzione alla Messa la domenica.

@ leggere il Vangelo del giorno (sottolineando magari ciò che mi colpisce)

Un cammino quaresimale però non sarebbe tale se non ponesse al centro **la Carità**. Amare è l'abilità più importante che l'uomo possa acquisire nella sua vita. Imparare ad accogliere il volto dell'altro, di ogni altro, con simpatia non è cosa spontanea. "Spontaneo" è guardare con simpatia chi ci ha fatto del bene. Ma incontrare ogni volto con affetto è un'arte che si impara poco a poco.

La Quaresima è un'opportunità grande per purificare lo sguardo con cui vediamo gli altri: che non sia l'occhio della gelosia e dell'invidia, dell'inimicizia o della concorrenza; ma l'occhio che sa vedere oltre nel profondo del cuore, che sa mettersi nei panni degli altri, intuire le loro preoccupazioni, capire le loro esigenze, offrire un'amicizia capace di ascolto.

L'impegno della carità in quaresima è per non abituarci ad essere egoisti, freddi, vendicativi, poco gratuiti... non è difficile cadere in queste cose; invece noi siamo chiamati ad imparare ad amare, come siamo stati amati da Dio: in modo fedele, premuroso e misericordioso... "da questo vi riconosceranno"

Non si tratta di "fare" la carità, ma di vivere delle relazioni dove la carità è il criterio del nostro modo di fare; così la definisce Paolo:

"La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta".

Quale impegno potrei prendermi riguardo a questo?

@ riprendere a salutare le persone con cui ho un po' rotto i ponti

@ essere attento a non ferire con il mio modo di fare e di parlare

@ preoccuparmi di chi è più trascurato o escluso

@ non parlare male degli altri

@ trattare bene quelli di casa mia

@ dire la verità

Infine il **diguno**: sembra una cosa d'altri tempi o legata ad altri fini (sportivi, estetici, di salute...), invece molto importante. Abbiamo una vita satura... come una *soluzione* in cui non è più possibile introdurre altro; siamo sempre con qualcosa da fare, da vedere, da dire... è difficile che ci sia silenzio ed è raro che si faccia una cosa alla volta fatta bene fino alla fine; soprattutto spesso ci nutriamo di schifezze (non tanto dal punto di vista alimentare), ma dal punto della vita interiore: ci siamo abituati a sciocchezze, volgarità, superficialità, malizia... e sicuramente non ci fanno bene.

Anche dal punto di vista del mangiare potremmo essere più attenti a non esagerare, a non sprecare e a rendere grazie o ad offrire una piccola rinuncia come atto di amore per qualcuno, per dare valore alla nostra preghiera per lui.

Quale impegno potrei prendermi riguardo a questo?

@ farmi un programma quotidiano in modo da non sprecare il mio tempo

@ rinunciare a certi programmi televisivi stupidi o volgari

@ privarmi di qualcosa che mi piace per ricordarmi che questo è un tempo particolare offrendo questa rinuncia per il bene di qualcuno o per una situazione che ho nel cuore

@ essere attento all'uso dei soldi e generoso nelle mie cose

L'uomo è cambiamento... ed essere santi significa aver cambiato spesso...

Buona quaresima!

Uscita ragazzi II media a Felina

Due cose hanno giocato un ruolo fondamentale nel fine settimana che abbiamo trascorso insieme a Felina, che è davvero volato: la neve, che ha reso questa uscita irripetibile, e uno speciale momento di preghiera che abbiamo vissuto insieme la domenica mattina... per molti è stato molto commovente.

Dal diario di un ragazzo di II media



E' difficile fare le cose difficili: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco. Bambini, imparate a fare le cose difficili: dare la mano al cieco, cantare al sordo, liberare gli schiavi che si credono liberi. (Gianni Rodari)

Settimana comunitaria 1°Superiore

I ragazzi di prima superiore hanno appena concluso la loro seconda settimana comunitaria. Siccome questa realtà non è conosciuta da tutti, sarà meglio spiegare a chi non la conosce, di che cosa si tratta.

Praticamente sono alcuni giorni che vengono trascorsi insieme 24 ore su 24.

L'iniziativa ha riscosso una buona partecipazione, soprattutto durante le ore notturne, nelle quali chi voleva dormire non sapeva come fare!

La giornata iniziava con la colazione (6.35) accompagnata dalla lettura del vangelo, dopo la quale ognuno si dirigeva alla propria fermata per aspettare la corriera.

Al ritorno da scuola c'era il pranzo, preparato dalle mamme volontarie, poi qualcuno dei ragazzi, a turno, lavava i piatti.

Dopo mangiato si iniziavano a fare i compiti o si partecipava ai vari impegni sportivi o attività extra scuola.

Alla sera ci si ritrovava insieme per fare qualche gioco e la preghiera e poi tutti a letto.

Eravamo in tanti... abbiamo condiviso tutto. Forse l'unica difficoltà può essere stata quella di non finire i compiti contemporaneamente e quindi chi doveva finire era un po' disturbato, ma le nostre medie scolastiche non ne hanno risentito. Anche alzarci al mattino e prendere l'autobus non è stato impossibile...questa era una delle preoccupazioni più grandi delle mamme, ma possiamo tranquillizzarle. L'unico che si è scordato a letto una mattina è stato don Paolo. La settimana comunitaria è servita ai ragazzi per divertirsi e per rinforzare l'unione del gruppo.

Sicuramente un'esperienza da ripetere e da consigliare.

(Gabriele Zurla)

Anagrafe parrocchiale battesimi

MENEGOZZO DAVIDE

Di Silvestro e Fava Alessandra

Battezzato a Poviglio il 20/02/2011

Padrini: Corradini Rossana e Rapisardi Antonino

CROTTI MATTIA

Di Severino e Laurino Simona

Battezzato a Poviglio il 20/02/2011

Padrini: Maestri Ilaria e Crotti Graziano

FURLOTTI GIORGIA

Di Cristian e Bertagnoli Lara

Battezzata a San Sisto il 06/03/2011

Padrini: Bolondi Pietro e Bigliardi Sonia



Madrid



DOMENICA 27 MARZO

ore 10.00 S. MESSA

ore 12.30 PRANZO, PREPARATO CON LE NOSTRE
MANI, TUTTI INSIEME NEL SALONE.

L'OFFERTA LIBERA PER IL PRANZO SOSTERRA'
LE NOSTRE SPESE DI VIAGGIO.

BASTA SOLO DARE LA PROPRIA ADESIONE PRESSO IL BAR
O TELEFONARE IN SEGRETERIA: 969266 ENTRO VENERDI' 25

C'E' POSTO PER TUTTI, VI ASPETTIAMO!!!

- I RAGAZZI DELLE SUPERIORI -



Avverrà nei prossimi giorni

MARZO

Sabato 19 ore 10.00 S. Messa San Giuseppe e Festa del papà

Domenica 20 PELLEGRINAGGIO VICARIALE ALLA CATTEDRALE
(vedi programma all'interno)

Mercoledì 23 ore 21.00 Incontro dei genitori dell'anno della confessione

Venerdì 25 ore 21.00 Festa dell'Annunciazione e Messa comunitaria a Casalpò (Madonna pellegrina)

Domenica 27 Giornata comunitaria S. Messa ore 10.00 e pranzo animati dai ragazzi delle superiori come autofinanziamento per Madrid.

Mercoledì 30 ore 21.00 Incontro dei genitori dell'anno comunione

APRILE

Domenica 3 PRIME CONFESSIONI

Mercoledì 6 ore 21.00 Incontro dei genitori dell'anno comunione

Sabato 9 e Domenica 10 Ritiro dei bambini della comunione a Villa Minozzo

Domenica 10 ore 10.00 Presentazione dei cresimandi

Domenica 10 ore 11.30 a Fodico S. Messa e pranzo Università del Tempo Libero.

Domenica 17 DELLE PALME ore 21.00 Concerto duo di arpe

Giovedì 21 ore 8.00 Partenza superiori servizio mensa Caritas Reggio